



A.G.E.S.C.I.
Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani
ZONA DI PESARO-URBINO

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DI ZONA

Art. 1 Membri dell'Assemblea

1.1 – Secondo l'art. 27 dello Statuto (2015) fanno parte dell'Assemblea di Zona "tutti i soci adulti censiti nella Zona. Gli Adulti in formazione censiti nella Zona partecipano con solo diritto di voto ed elettorato attivo"¹.

1.2 – Gli aventi diritto al voto sono calcolati in base al censimento dell'anno in corso. Qualora la situazione effettiva sia differente rispetto a quella del censimento, i capi gruppo sono tenuti ad inviare al Comitato di Zona un elenco completo ed aggiornato dei componenti la comunità capi entro e non oltre 10 giorni dalla data dell'Assemblea di Zona.

Art. 2 Convocazione dell'Assemblea

2.1 – L'Assemblea è convocata dai Responsabili di Zona almeno una volta all'anno.

2.2 – La convocazione dovrà essere spedita tramite mail a ciascun avente diritto, almeno dieci giorni prima della data di convocazione.

2.3 – La lettera di convocazione dovrà contenere, oltre alle informazioni di carattere logistico, l'ordine del giorno dell'Assemblea.

2.4 – La lettera di convocazione dovrà prevedere un apposito spazio dedicato alla delega di cui al successivo art. 4 del regolamento dell'Assemblea.

2.5 – Alla lettera di convocazione, i Responsabili di Zona alleggeranno, per opportuna conoscenza degli aventi diritto, tutto il materiale che ritengono necessario; dovranno comunque essere sempre allegati il conto consuntivo e quello preventivo laddove la loro approvazione sia posta all'ordine del giorno.

2.6 – I Presidenti dell'Assemblea, di cui al successivo art. 5, possono, in corso di sessione, variare l'ordine cronologico degli argomenti all'ordine del giorno per esigenze di funzionalità.

Art. 3 Registrazione dei presenti

3.1 – Al momento dell'arrivo presso il luogo di convocazione ciascun convocato viene registrato su un apposito modulo o registro; è altresì registrata l'eventuale delega presentata dallo stesso ai sensi del successivo art. 4 del regolamento dell'Assemblea; detta procedura è a cura della Segreteria dell'Assemblea, dei segretari eventualmente nominati o dei membri del Comitato e, in assenza di questi, da due Capi Gruppo.

¹ Secondo l'art. 6 dello Statuto Agesci "i **soci adulti** sono: i **Capi**, gli **Adulti in formazione**, i **Capi temporaneamente non in servizio**, gli **Assistenti ecclesiastici**".

All'art. 7 si specifica che "l'Associazione riconosce i **Capi** sulla base del conseguimento della Nomina a Capo, dello svolgimento di un servizio come specificato dal Regolamento. Esso può essere: il servizio educativo rivolto ai soci giovani, attività fondante e prioritaria dell'Associazione; ogni altro servizio associativo a sostegno dell'azione educativa. Gli **Adulti in formazione** sono coloro che svolgono un servizio e stanno compiendo il proprio percorso formativo".

L'art. 8 definisce i **Capi temporaneamente non in servizio** come "Capi che per un periodo limitato previsto dal Regolamento non svolgono alcun servizio".

Qualora gli articoli riguardanti la composizione dell'Assemblea di Zona differiscano rispetto allo Statuto vigente, si dà mandato al Comitato o ai Responsabili di Zona di aggiornarli conformemente allo Statuto.

3.2 – Al momento della registrazione ogni membro dell'Assemblea avente diritto al voto riceve fino a due contrassegni, secondo le modalità previste dal successivo comma 3, che utilizzerà durante la votazione.

3.3 – Riceve un contrassegno ciascun membro dell'Assemblea regolarmente registrato. Riceve due contrassegni ogni membro dell'Assemblea regolarmente registrato, con delega ricevuta da parte di un altro avente diritto al voto.

Art. 4 Delega

4.1 – Ciascun avente diritto può delegare, a rappresentarlo in Assemblea, un qualsiasi altro socio adulto avente diritto al voto indipendentemente dal proprio Gruppo di appartenenza.

4.2 – Ciascun avente diritto non potrà ricevere più di una delega.

4.3 – La delega dovrà essere sottoscritta dal delegante e consegnata al delegato; con la firma della delega il delegante approva qualsiasi decisione presa dal delegato. La delega, e pertanto il contrassegno di votazione, è nominale e non cedibile a terzi.

4.4 – Per ciascuna comunità capi sono ammissibili deleghe fino a 1/3 dei suoi componenti presenti in Assemblea. È responsabilità delle comunità capi adoperarsi per rispettare questo limite.

Art. 5 Costituzione dell'Assemblea

5.1 – L'Assemblea si ritiene regolarmente costituita se risulta presente o rappresentato per delega, per non più di 1/3 dei presenti, almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

5.2 – La Presidenza è assunta congiuntamente da due Capi, nel rispetto del principio di diarchia dell'Associazione, nominati dai Responsabili di Zona, che possono essere assistiti da due segretari e almeno tre scrutatori nominati dai Presidenti all'inizio dei lavori dell'Assemblea.

Art. 6 Votazione e validità delle deliberazioni

6.1 – Per esprimere il proprio voto, ciascun membro dell'Assemblea solleverà il contrassegno o i contrassegni assegnatigli.

6.2 – Sono valide le deliberazioni assembleari approvate con un numero di voti almeno pari al 50% più uno degli aventi diritto al voto presenti, per i quali si sia provveduto alla registrazione di cui al precedente art. 3 del regolamento dell'Assemblea. Anche in caso di candidature uniche, si ritiene eletto/a il/la candidato/a solo se le preferenze espresse sono pari ad almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto presenti.

6.3 – Si possono trattare argomenti diversi da quelli all'ordine del giorno solo in caso di necessità ed urgenza; a tale scopo dovrà essere presentata una mozione d'ordine ai Presidenti dell'Assemblea i quali, se lo riterranno opportuno, apriranno il dibattito, durante il quale parlerà una persona a favore ed eventualmente una contro. La mozione d'ordine sarà quindi messa ai voti.

Art. 7 Presentazione di mozioni

7.1 – Tutti i presenti potranno presentare mozioni, relative ai punti inseriti all'ordine del giorno, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; mozioni omogenee per contenuti potranno essere tra loro accorpate in un'unica mozione previa consultazione dei proponenti e a cura del Comitato mozioni, ove sia presente, di cui al successivo comma 2.

7.2 – Per l'esame preliminare di eventuali mozioni i Presidenti nominano un Comitato mozioni composto da un Presidente e due membri addetti allo scrutinio.

7.3 – Il testo della mozione dovrà essere presentato il prima possibile e messo a disposizione di chiunque sia interessato; il Comitato mozioni si premura di esporle nella maniera più visibile possibile e di suddividerle in base ai punti all'ordine del giorno prima di consegnarle ai Presidenti dell'Assemblea. Il termine ultimo della presentazione delle mozioni coincide con l'inizio delle operazioni di voto, termine entro il quale non sarà più possibile presentare mozioni.

7.4 – Su ogni mozione presentata, tutti i presenti hanno diritto ad esprimersi fermo restando che i Presidenti dovranno far rispettare l'ordine del giorno e i tempi di svolgimento dell'Assemblea.

7.5 – Tutte le mozioni riguardanti le modifiche al Regolamento dell'Assemblea di Zona devono essere presentate al Comitato di Zona almeno 10 giorni prima della data di convocazione. Il Comitato ne darà opportuna pubblicità ai Capi per via telematica (e-mail) in occasione dell'invio della convoca.

Art. 8 Impugnazione delle deliberazioni dell'Assemblea

8.1 – Le decisioni prese dall'Assemblea, a norma dello Statuto e del presente Regolamento, sono vincolanti per tutti i soci adulti.

8.2 – Chiunque può presentare ricorso contro le decisioni ritenute illegittime, cioè contrarie alla Legge, allo Statuto, al Regolamento o a qualsiasi altra norma associativa vincolante i soci adulti. L'impugnazione si esercita mediante ricorso scritto ai Responsabili Regionali entro 15 giorni. L'impugnazione non sospende l'esecuzione finchè non interviene la decisione dei Responsabili Regionali.

Art. 9 Verbale dell'Assemblea

9.1 – Il Comitato di Zona o i Segretari nominati dai Presidenti dovranno provvedere a redigere un apposito verbale di ciascuna Assemblea; detto verbale dovrà essere messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Art. 10 Incompatibilità con lo Statuto o altre norme associative vincolanti gli associati

10.1 – Laddove il presente Regolamento contrasti con quanto disposto dallo Statuto o da altre norme associative vincolanti gli Associati, in funzione di un criterio gerarchico, le norme di livello superiore abrogano quelle di livello inferiore.

10.2 – L'incompatibilità potrà essere fatta rilevare dai Responsabili di Zona oppure da qualsiasi socio adulto censito in zona.

Art. 11 Rinvio

11.1 – Per tutto quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto e al Regolamento Agesci vigenti e in via subordinata alle decisioni dei Responsabili di Zona.